

Concerto in Do Minore

dal conflitto alla pace: un cammino di speranza

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Ouverture Coriolano, op. 62 (1807)

Luigi Cherubini (1760-1842)

Requiem in do minore (1816)

Coro La Fenice

Orchestra delle Cento Citta

Lorenzo Macri

direttore



ASSOCIAZIONE CORALE
LA FENICE

Per favore spegnete i cellulari
e applaudite solo alla fine di ognuna delle due opere

Grazie!

Tra l'impeto di Coriolano e la pace del Requiem

Il programma di questo concerto si apre con l'**Ouverture Coriolano op. 62 di Ludwig van Beethoven**, scritta nel 1807 per l'omonima tragedia di Heinrich Joseph von Collin.

La scelta del Do minore, tonalità prediletta da Beethoven per le sue opere più drammatiche ed eroiche, immerge immediatamente l'ascoltatore nel conflitto interiore del condottiero romano. Coriolano è un eroe tragico, diviso tra l'orgoglio inflessibile che lo spinge alla vendetta contro la sua stessa patria e le suppliche accorate della madre e della moglie. Musicalmente, questo dissidio si traduce in un tema iniziale aspro e sincopato, simbolo di un'ira che non trova sfogo, contrapposto a un secondo tema lirico e implorante. Il finale dell'ouverture, con i suoi accordi che si spengono nel silenzio, non celebra la vittoria, ma il crollo di un uomo davanti alla propria coscienza: è la pace del guerriero che accetta la propria caducità.

Dall'orgoglio della spada si passa alla cenere della preghiera con il **Requiem in Do minore di Luigi Cherubini**, composto nel 1816. Beethoven nutriva una stima immensa per Cherubini, definendolo il più grande compositore vivente del suo tempo, e considerava questo Requiem un capolavoro assoluto di architettura sonora e rigore morale, tanto da volerlo per le proprie esequie. Se l'ouverture beethoveniana incarna l'io che sfida il mondo, il Requiem di Cherubini rappresenta l'io universale che si confronta con il mistero dell'eternità.

Non è casuale che entrambe le opere siano costruite attorno alla **stessa tonalità di Do minore**. In Beethoven come in Cherubini essa diventa il linguaggio del conflitto, della lotta e della sofferenza, ma anche il punto di partenza di un percorso di trasformazione. In entrambe le composizioni la tensione drammatica non si risolve in un trionfo esteriore: ciò che interessa ai due autori è il cammino interiore che conduce dall'angoscia alla riconciliazione, dall'impeto alla contemplazione, dal conflitto alla pace.

L'opera di Cherubini si distingue inoltre per l'assenza di solisti: è il coro, voce collettiva dell'umanità, a farsi carico dell'invocazione. Nel celebre Dies Irae, l'ira divina è descritta con una potenza che richiama, in una dimensione spirituale, il furore che anima il protagonista dell'ouverture beethoveniana; ma qui il terrore del giudizio si trasforma progressivamente in una supplica corale di profonda nobiltà. Il Requiem non ricerca l'effetto teatrale, bensì una solennità austera e severa che trova il suo compimento nell'Agnus Dei, dove l'invocazione dona eis requiem risuona come approdo finale di ogni anima tormentata.

Così, pur nella diversità di linguaggio e di destinazione, le due opere dialogano tra loro in modo sorprendente: entrambe raccontano una lotta, entrambe attraversano il dolore, ed entrambe trovano la loro conclusione non nella vittoria, ma nella pacificazione. Una pace conquistata attraverso la rinuncia, la consapevolezza e l'accettazione del proprio limite umano.

Il concerto di oggi, affidato alla direzione del Maestro Lorenzo Macrì e interpretato dall'Orchestra delle Cento Città e dal Coro La Fenice, propone un **percorso che dall'oscurità e dalla tensione del Do minore conduce progressivamente verso una dimensione di pacificazione e speranza**. È un dialogo ideale tra due grandi protagonisti della musica europea, Beethoven e Cherubini, accomunati da una profonda tensione etica e da una concezione dell'arte come ricerca di verità.

Dalla lotta interiore di Coriolano alla preghiera universale del Requiem, il programma attraversa conflitto, sofferenza e riconciliazione, affidando alla musica uno spazio di ascolto, meditazione e condivisione.

In sintonia con questo messaggio, il concerto sostiene anche due realtà impegnate quotidianamente nella cura e nell'assistenza delle persone. Saranno presenti i volontari di **Emergency**, che opera a favore delle vittime delle guerre e della povertà, e di **A.D.I.G. Lazio APS**, associazione che promuove il sostegno e l'inclusione di bambini e giovani con diabete.

Le offerte raccolte nel corso della serata saranno interamente destinate a sostenere le attività delle due associazioni.

Requiem in do minore – testo

1. **INTROITUS** – Larghetto sostenuto

Requiem æternam dona eis, Domine; et lux perpetua luceat eis. Te decet hymnus, Deus, in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem; exaudi orationem meam; ad te omnis caro veniet. Requiem æternam dona eis, Domine; et lux perpetua luceat eis. Kyrie eleison; Christe eleison; Kyrie eleison.

2. **GRADUALE** – Andantino largo

Requiem æternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis;
in memoria æterna erit justus, ab auditione mala non timebit.

3. **DIES IRAE** – Allegro maestoso

Dies iræ, dies illa, Solvet saeculum in favilla, Teste David cum Sibilla. Quantus tremor est futurus, Quando Judex est venturus, Cuncta stricte discussurus!

Tuba mirum spargens sonum Per sepulchra regionum Coget omnes ante thronum. Mors stupebit et natura Cum resurget creatura Judicanti responsura. Liber scriptus proferetur, In quo totum continetur, Unde mundus judicetur. Judex ergo cum sedebit, Quidquid latet apparebit, Nil inultum remanebit. Quid sum miser tunc dicturus? Quem patronum rogaturus, Cum vix justus sit securus?

Rex tremendæ majestatis, Qui salvandos salvas gratis, Salva me, fons pietatis.

Recordare, Jesu pie, Quod sum causa tuæ viæ, Ne me perdas illa die. Quærens me sedisti lassus, Redemisti Crucem passus, Tantus labor non sit cassus. Juste Judex ultionis, Donum fac remissionis Ante diem rationis. Ingemisco tamquam reus, Culpa rubet vultus meus: Supplici parce, Deus. Qui Mariam absolvisti, Et latronem exaudisti, Mihi quoque spem dedisti. Preces meæ non sunt dignæ, Sed tu, bonus, fac benigne Ne perenni cremer igne. Inter oves locum præsta Et ab hædis me sequestra, Statuens in parte dextra.

Confutatis maledictis, Flammis acribus addictis, Voca me cum benedictis. Oro supplex et acclinis, Cor contritum quasi cinis, Gere curam mei finis.

Lacrymosa dies illa, Qua resurget ex favilla, Judicandus homo reus. Huic ergo parce, Deus: Pie Jesu, Domine, Dona eis requiem. Amen.

4. **OFFERTORIUM** – Andante

Domine, Jesu Christe, Rex gloriæ, libera animas omnium fidelium defunctorum de pœnis inferni et de profundo lacu: libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas Tartarus, ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael repræsentet eas in lucem sanctam.

Quam olim Abrahamæ promisisti et semini ejus.

Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus; tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus; fac eas, Domine, de morte transire ad vitam.

Quam olim Abrahamæ promisisti et semini ejus.

5. **SANCTUS E BENEDICTUS** – Andante

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt cœli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

6. **PIE JESU** – Larghetto

Pie Jesu, Domine, dona eis requiem sempiternam.

7. **AGNUS DEI** – Sostenuto

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem. Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam. Lux æterna luceat eis, Domine, cum Sanctis tuis in æternum, quia pius es. Requiem æternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis.

Requiem in do minore - traduzione

1. INTROITUS

O Signore, dona a loro un eterno riposo e splenda ad essi una luce perpetua. Si innalzi un inno a Te, o Dio, in Sion, a te si sciogla il voto in Gerusalemme. Esaudisci la mia preghiera: a te verrà ogni mortale. O Signore, dona a loro un eterno riposo e splenda ad essi una luce perpetua. Signore, pietà. Cristo, pietà. Signore, pietà.

2. GRADUALE

O Signore, dona loro un eterno riposo. Il giusto sarà nella memoria eterna, non temerà sventure dalle dicerie.

3. DIES IRAE

Giorno dell'ira, quel giorno che dissolverà il mondo terreno in cenere come annunciato da Davide e dalla Sibilla. Quanto terrore si spargerà quando il giudice giungerà a giudicare severamente ogni cosa. **La tromba diffondendo un suono mirabile** tra i sepolcri del mondo spinnerà tutti davanti al trono. La Morte e la Natura si stupiranno quando risorgerà ogni creatura per rispondere al giudice. Sarà presentato il libro scritto nel quale è contenuto tutto, dal quale si giudicherà il mondo. E dunque quando il giudice si siederà, ogni cosa nascosta sarà svelata, niente rimarrà invendicato. In quel momento che potrò dire io, misero, chi chiamerò a difendermi, quando a malapena il giusto potrà dirsi al sicuro? **Re di tremendo potere**, tu che salvi per grazia chi è da salvare, salva me, fonte di pietà. **Ricorda, o buon Gesù, che io sono la causa della tua venuta**; non lasciare che quel giorno io sia perduto. Cercandomi ti sedesti stanco, mi hai redento con il supplizio della Croce: che tanto sforzo non sia vano! Giusto giudice di retribuzione, concedi il dono del perdono prima del giorno della resa dei conti. Comincio a gemere come un colpevole, per la colpa è rosso il mio volto; risparmia chi ti supplica, o Dio. Tu che perdonasti Maria, tu che esaudisti il buon ladrone, anche a me hai dato speranza. Le mie preghiere non sono degne; ma tu, buon Dio, con benignità fa' che io non sia arso dal fuoco eterno. Assicurami un posto fra le pecorelle, e tienimi lontano dai caproni, ponendomi alla tua destra. **Una volta smascherati i malvagi**, condannati alle fiamme feroci, **chiamami tra i benedetti**. Prego supplice e in ginocchio, il cuore contrito, come ridotto a cenere, prenditi cura del mio destino. **Giorno di lacrime**, quello, quando risorgerà dalla cenere il peccatore per essere giudicato. Perdonalo, o Dio: Signore Gesù misericordioso, dona a loro la pace.

4. OFFERTORIUM

Signore Gesù Cristo, Re della gloria, libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell'inferno e dalla fossa profonda: liberale dalla bocca del leone, affinché non vengano inghiottite dal Tartaro, e non cadano nell'oscurità: ma l'alfiere San Michele le ritragga nella luce santa, che un tempo promettesti ad Abramo e alla sua stirpe. **O Signore, a Te offriamo sacrifici e preghiere di lode**. Tu ricevi in favore di quelle anime, delle quali oggi facciamo memoria. O Signore, fa' che esse passino dalla morte alla vita, che un tempo promettesti ad Abramo e alla sua stirpe.

5. SANCTUS

Santo, santo, santo, il Signore, Dio dell'Universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

6. PIE JESU

O Signore Gesù, colmo di pietà, dona loro il riposo eterno!

7. AGNUS DEI

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a loro il riposo eterno. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a loro il riposo eterno. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a loro il riposo eterno. Una luce eterna splenda su di essi, Signore, con i tuoi santi in eterno, poiché sei ricolmo di pietà. L'eterno riposo dona loro, o Signore, e una luce perpetua splenda su di essi.

Associazione Corale la Fenice

Fondata nel 2006, l'Associazione Corale La Fenice è una realtà musicale attiva a Roma, impegnata in un'intensa attività concertistica con un repertorio che spazia dal Medioevo al Novecento, attraversando la musica sacra e profana dei principali compositori europei. Fin dalla sua nascita, il Coro La Fenice, espressione dell'Associazione, si distingue per la qualità delle esecuzioni e per il costante impegno nella valorizzazione e diffusione della musica corale.

Nel corso degli anni si è esibito in prestigiose sedi romane, tra cui Santa Maria in Ara Coeli, il Teatro Romano di Ostia Antica, la Basilica dei Santi XII Apostoli, Sant'Andrea della Valle, il Pantheon e San Paolo entro le Mura, affrontando pagine significative del repertorio corale e sinfonico-corale, tra cui il Requiem di Mozart, la Messa di Gloria di Puccini, il Gloria di Vivaldi, il Requiem Tedesco di Brahms, il Salmo 42 e il Lobgesang di Mendelssohn, oltre ai Carmina Burana di Carl Orff.

L'attività del coro si è sviluppata anche al di fuori della capitale, con concerti e partecipazioni a festival in diverse città italiane ed europee, tra cui Foligno, Napoli, Anzio, Potsdam e Berlino. Nel 2026 il coro si è inoltre esibito in Spagna, presso l'Esglesia Parroquial Sant Pere Apostol di La Pobla Llarga.

Oltre all'attività esecutiva, l'Associazione cura direttamente l'ideazione, l'organizzazione e la produzione della maggior parte dei propri progetti artistici, promuovendo concerti e rassegne che coinvolgono musicisti, cori e orchestre provenienti da diverse realtà del panorama musicale italiano ed europeo.

Nel corso degli anni ha inoltre sviluppato iniziative culturali capaci di coniugare qualità artistica, valorizzazione del territorio e impegno sociale. In questo spirito, nel 2026 ha promosso il progetto "Voci di Pace – Musica nei luoghi fragili", una rassegna musicale ospitata in contesti di fragilità sociale del Lazio e realizzata con il contributo della Regione Lazio.

Dal 2022 il direttore artistico del Coro La Fenice è il Maestro Lorenzo Macrì.

CORISTI IN ORGANICO

Elisabetta Aprile, Fausto Artusi, Laura Balvetti, Achille Barletta, Guia Bigliardi, Maurizio Bracci, Michela Brengola, Cristina Cambriani, Rossana Camia, Rosaria Capello, Carlo Caputo, Livia Casadei, Paola Castagna, Anna Maria Castiello, Patrizia Chiacchia, Daniela Cimmino, Anna Maria Colombo, Roberto Dall'Albero, Maria Carmela De Padova, Gabriella Delaimo, Marilena Di Leo, Daniele Duscovich, Romolo Falasca, Paloma Garrido Erroz, Gianni Giannoli, Maria Ida Giugliano, Antonino Gurgone, Adele Iannantuoni, Anna Maria Iaquinto, Federico Lanza, Emanuela Liberati, Francesco Lioci, Maria Rita Lo Muzio, Rossana Malizia, Enrica Manna, Luciano Martini, Giorgia Martino, Mauro Masotti, Marco Mastracci, Antonio Milillo, Elena Milillo, Giuseppe Orsini, Giovanni Pallottino, Fabio Pasquali, Laura Pecoroni, Carla Persichetti, Roberto Polito, Maddalena Rispoli, Maurizio Rotondo, Mario Saccares, Ilaria Santoro, Manuela Scargiali, Hendrina Schep, Marina Schiavone, Estela Noemi Sokolowicz, Antonio Stefanelli, Assunta Suocerini, Stefano Tacconi, Cassandra Tamponi, Miho Tokimoto, Daniela Toti, Aldo Valeo, Agathe Verclytte, Giovanna Verna, Patrizia Vitale, Annarita Zamparini, Monica Zerboni.

DIRETTORE ARTISTICO

Lorenzo Macrì

Orchestra delle Cento Città

Fondata nel 2021 a Frosinone, nasce dall'esperienza sul territorio dell'Associazione dei Comuni del Lazio, "Cento Città in Musica". Con il contributo e l'impegno di tante Amministrazioni Comunali, ha la missione di portare la musica di qualità nei teatri e nelle piazze della nostra Regione, con costi contenuti, per eventi accessibili a tutti e permettendo a ogni Comune dell'Associazione di poter programmare spettacoli importanti.

L'Orchestra delle Cento Città è mezzo di divulgazione culturale e intende divenire catalizzatore di lavoro per musicisti e tecnici che operano prevalentemente nella Regione Lazio. Vista la sua natura territoriale, svilupperà progetti, scambi, corsi di formazione con i conservatori, le scuole e tutte le istituzioni musicali presenti nella regione.

L'offerta musicale dell'Orchestra parte dal Barocco, passando per il periodo classico fino ad arrivare alla musica del '900, con spazio riservato al musical, al jazz e alle proposte di giovani compositori.

Tutto questo mettendo il pubblico al centro del progetto. e' un percorso di crescita da affrontare insieme, stimolando nelle persone il desiderio di musica tenendo sempre conto delle aspettative e delle capacità di ascolto del pubblico.

La direzione artistica dell'Orchestra è affidata al Maestro Eugenio Falanga.

Lorenzo Macrì

Pianista, direttore d'orchestra e direttore di coro, è direttore artistico e musicale del Coro La Fenice, dell'Accademia Vocale Romana e del coro della Chiesa Evangelica Luterana di Roma. Nel corso della sua carriera ha collaborato con prestigiose orchestre di Roma e del Lazio, distinguendosi per versatilità, rigore musicale e sensibilità interpretativa.

È stato primo organista sostituto della Cappella Giulia nella Basilica di San Pietro e pianista accompagnatore dei cori dell'Accademia Filarmonica Romana.

Tra gli appuntamenti più significativi del suo percorso artistico figurano il Concerto Omaggio a Domenico Bartolucci presso la Sala Nervi in Vaticano e una tournée concertistica in Cina. A Roma ha diretto la Nona Sinfonia di Beethoven all'Auditorium Parco della Musica e al Teatro Ghione.

Nel 2023 ha guidato l'esecuzione del Ein Deutsches Requiem di Brahms, produzione dell'Associazione Corale La Fenice. Nel 2024 è stato protagonista del Chorfest Potsdam in Germania, dove ha diretto la Messa di Gloria di Puccini in collaborazione con ChoralSpace e la Singakademie Potsdam. Nello stesso anno ha dedicato particolare attenzione al repertorio cinematografico, proponendo numerosi concerti incentrati sulle musiche da film e sulle colonne sonore del Maestro Ennio Morricone.

Nel 2025 ha diretto i Carmina Burana di Carl Orff in importanti sedi italiane, tra cui l'Auditorium San Domenico di Foligno, il Complesso Monumentale Donnaregina di Napoli, la Chiesa di San Paolo entro le Mura e il Teatro Romano di Ostia Antica a Roma. Nello stesso anno ha inoltre guidato un importante programma sinfonico dedicato a Beethoven presso l'Auditorium Parco della Musica. Parallelamente all'attività artistica, svolge un'intensa attività didattica come docente di Conservatorio.

La sua attività coniuga costantemente direzione, formazione e divulgazione musicale, con particolare attenzione al repertorio corale e sinfonico-corale.

A sostegno di



Emergency

Emergency è un'organizzazione umanitaria internazionale che offre cure medico-chirurgiche gratuite e di alta qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà, promuovendo al tempo stesso una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.



A.D.I.G. Lazio APS

A.D.I.G. Lazio APS è un'associazione che opera a sostegno di bambini e giovani con diabete, promuovendo attività di supporto, sensibilizzazione e inclusione, con particolare attenzione alla qualità della vita e all'assistenza alle famiglie.



ASSOCIAZIONE CORALE
LA FENICE

www.corolafenice.it

info@corolafenice.it